

CAPITOLATO SPECIALE

**GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L’APPALTO DEL
SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEL
COMPRESORIO DELL’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI ROMA
“TOR VERGATA”**



PREMESSE

Le disposizioni di cui al presente Capitolato tecnico disciplinano la fase esecutiva dell’appalto avente ad oggetto il **servizio di manutenzione delle aree verdi di proprietà dell’Ateneo.**



Google Earth

Mappa schematica delle aree verdi del Comprensorio dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Art. 1 OGGETTO DELL’APPALTO

L’appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione del tappeto erboso e delle opere accessorie del Campus universitario come delimitato in planimetrie allegate al presente capitolato che costituiscono parte integrante della documentazione di gara.

Art. 2 DURATA DELL’APPALTO

L’appalto avrà la durata di **anni 5** (cinque) a decorrere dalla data di effettiva attivazione del servizio, prevista per il giorno 1° agosto 2018, previa redazione di apposito verbale di inizio delle attività redatto in contraddittorio tra le parti.

Art. 3 IMPORTO E ADEGUAMENTO PREZZI

Art. 3.1 IMPORTO

L’importo complessivo presunto dei servizi di cui all’art. 1 del presente Capitolato ammonta per il quinquennio ad € **1.115.641,00 più IVA** di cui € **21.875,00 più IVA** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Non essendo al momento state rilevate interferenze l’importo per gli oneri della sicurezza inerenti i rischi da interferenza è da considerarsi pari a 0.

Qualora nel corso della valenza contrattuale dovessero riscontrarsi interferenze l’Università provvederà a redigere ed aggiornare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi e pertanto sarà cura dell’aggiudicatario segnalare tempestivamente eventuali rischi derivanti da interferenze indicando, altresì, le soluzioni volte ad eliminare o ridurre al minimo detti rischi rilevati.

Qualora, nel corso di esecuzione del contratto, occorra un aumento o una diminuzione del servizio, l’Impresa è obbligata ad assoggettarsi alle stesse condizioni, fino a concorrenza di un quinto dell’importo complessivo dell’appalto suindicato, ai sensi dell’art. 106, comma 12, del Codice dei contratti pubblici.

Art. 3.2 ADEGUAMENTO PREZZI

Per gli importi offerti in sede di gara si applicherà la revisione dei prezzi ai sensi di quanto previsto all’art. 106 comma 1 del Codice dei contratti pubblici.

Art. 4 FIGURA PREPOSTA ALL’ESECUZIONE E CONTROLLO DELL’APPALTO

Per la corretta esecuzione dell’appalto e della gestione del rapporto contrattuale con l’aggiudicatario dell’appalto, l’Università ha nominato un proprio **Direttore dell’Esecuzione Contratto** (di seguito indicato come “**DEC**”). Il **DEC** provvederà, direttamente o coadiuvato da propri incaricati, a titolo esemplificativo, a quanto segue:

- curare il rapporto operativo con l’Impresa tramite il **Responsabile Tecnico del Servizio** nominato dall’Impresa appaltatrice medesima ed ove necessario con il suo Rappresentante Legale;
- effettuare le richieste di intervento per variazioni di servizi, nuove disposizioni, variazione di orari e quanto altro utile al corretto svolgimento dell’appalto;
- vigilare sulla corretta esecuzione del servizio e verificarne i risultati;
- richiedere l’allontanamento immediato di operatori ritenuti non idonei al servizio;
- procedere all’applicazione delle penali o alla eventuale risoluzione del contratto in caso di ritardi e disfunzioni dei servizi resi dall’Impresa;
- riscontrare, mediante l’apposizione del visto, tutte le fatture emesse dall’Impresa a fronte dell’appalto.

Art. 5 FIGURE PREPOSTE AL COORDINAMENTO DEI SERVIZI

Art. 5.1 RESPONSABILE TECNICO DEL SERVIZIO

L’aggiudicatario dovrà nominare il **Responsabile Tecnico del Servizio** (di seguito **RTS**) che avrà il compito di assicurare l’organizzazione e la conduzione del servizio di manutenzione delle aree verdi dell’Ateneo. In particolare il **RTS** dovrà:

- a) avere piena conoscenza delle norme e delle condizioni contrattuali;
- b) coordinare lo svolgimento delle attività contrattuali secondo criteri concordati con il DEC;
- c) assicurare un costante raccordo tra le attività oggetto del contratto e gli uffici dell’aggiudicatario preposti alla gestione dei servizi presso l’Università;
- d) redigere le disposizioni di servizio in conformità con le direttive impartite dal direttore dell’esecuzione del contratto;
- e) garantire la continuità del servizio anche in occasione di assenze improvvise del personale;
- f) garantire che il personale abitualmente impiegato dell’appalto faccia parte dell’elenco fornito al DEC ad avvio del servizio;
- g) segnalare al DEC eventuali cause di forza maggiore e/o anomalie che impediscono il regolare svolgimento dei servizi o possono rappresentare un elemento di criticità per la sicurezza dei siti universitari.

L’Amministrazione ha la facoltà di esigere il cambiamento immediato di detto rappresentante senza bisogno di darne motivazione e senza indennità di sorta per l’Appaltatore e per lo stesso rappresentante.

Art. 6 PROGRAMMA ORGANIZZATIVO DI SERVIZIO

L’aggiudicatario si impegna ad iniziare il servizio entro il termine indicato nel contratto. Oltre tale data sarà applicata la penale pecuniaria giornaliera di € **1.000,00** (mille/00) fino ad un massimo di 10 (dieci) giorni. Trascorso inutilmente tale termine, il contratto potrà essere

risolto di diritto, senza necessità di diffida, con incameramento da parte dell’Università del deposito cauzionale a titolo di penale oltre il risarcimento del maggior danno.

Entro 15 giorni, dall’inizio del servizio, l’Impresa dovrà presentare al DEC, il Programma organizzativo del servizio corredato di tutti gli elementi tecnici e organizzativi delle attività oggetto di contratto (elenco del personale, modulistica, dotazioni, ecc.). In particolare dovrà presentare l’elenco nominativo dei lavoratori occupati con relativo monte ore, aggiornato con relativa posizione INPS, INAIL fornendo la prova di aver regolarmente soddisfatto i relativi obblighi, nonché copia autentica del libro matricola, ovvero del libro soci in caso di cooperativa. L’aggiudicatario dovrà, in ogni momento e a semplice richiesta del Direttore dell’esecuzione del contratto, dimostrare di aver provveduto a quanto sopra. L’aggiudicatario si impegna, altresì, ad esonerare nella forma più ampia da ogni responsabilità l’Università per ogni controversia derivante da azioni promosse da terzi contro i medesimi per qualsiasi sinistro o evento dannoso dovuto all’esecuzione dell’appalto.

ART. 7 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE

Art. 7.1 Taglio di tappeto erboso (alta manutenzione)

Taglio di tappeto erboso con attrezzo portato da trattore di adeguata potenza, senza raccolta del materiale di risulta, il prezzo comprende manodopera, carburanti, lubrificanti, ricambi e manutenzione ordinarie e straordinarie. (Voce computo metrico T1)

L’altezza ottimale di taglio del tappeto erboso risulta essere di 15 (quindici) cm. Il D.E.C. potrà disporre variazioni stagionali di tale valore.

Il taglio dell’erba dovrà essere effettuato 4 volte all’anno come da cronoprogramma allegato, il D.E.C. potrà disporre variazioni stagionali di tale scadenario.

L’intervento dovrà essere realizzato con trinciatrici a coltelli capaci di sminuzzare l’erba in modo che, una volta ricaduta sulla cotica erbosa non vada ad ostacolarne la crescita.

Data l’altezza dell’erba occorre selezionare attentamente le attrezzature da utilizzare in quanto, come è emerso in passato, non tutte le falciatrici in commercio sono in grado di condizionare adeguatamente, riducendone le dimensioni, la fitomassa sfalciata.

Art. 7.2 Taglio di tappeto erboso (media manutenzione)

Taglio di tappeto erboso con attrezzo portato da trattore di adeguata potenza, senza raccolta del materiale di risulta, il prezzo comprende manodopera, carburanti, lubrificanti, ricambi e manutenzione ordinarie e straordinarie. (Voce computo metrico T2)

L’altezza ottimale di taglio del tappeto erboso risulta essere di 15 (quindici) cm. Il D.E.C. potrà disporre variazioni stagionali di tale valore.

Il taglio dell’erba dovrà essere effettuato 3 volte all’anno come da cronoprogramma allegato, il D.E.C. potrà disporre variazioni stagionali di tale scadenziario.

L’intervento dovrà essere realizzato con trinciatrici a coltelli capaci di sminuzzare l’erba in modo che, una volta ricaduta sulla cotica erbosa non vada ad ostacolarne la crescita.

Data l’altezza dell’erba occorre selezionare attentamente le attrezzature da utilizzare in quanto, come è emerso in passato, non tutte le falciatrici in commercio sono in grado di condizionare adeguatamente, riducendone le dimensioni, la fitomassa sfalciata.

Art. 7.3 Taglio di tappeto erboso (bassa manutenzione)

Taglio di tappeto erboso con attrezzo portato da trattore di adeguata potenza, senza raccolta del materiale di risulta, il prezzo comprende manodopera, carburanti, lubrificanti, ricambi e manutenzione ordinarie e straordinarie. (Voce computo metrico T3)

L’altezza ottimale di taglio del tappeto erboso risulta essere di 15 (quindici) cm. Il D.E.C. potrà disporre variazioni stagionali di tale valore.

Il taglio dell’erba dovrà essere effettuato 2 volte all’anno come da cronoprogramma allegato, il D.E.C. potrà disporre variazioni stagionali di tale scadenziario.

L’intervento dovrà essere realizzato con trinciatrici a coltelli capaci di sminuzzare l’erba in modo che, una volta ricaduta sulla cotica erbosa non vada ad ostacolarne la crescita.

Data l’altezza dell’erba occorre selezionare attentamente le attrezzature da utilizzare in quanto, come è emerso in passato, non tutte le falciatrici in commercio sono in grado di condizionare adeguatamente, riducendone le dimensioni, la fitomassa sfalciata.

Art. 7.4 Taglio bordi strade

Taglio di superfici erbose in bordi o scarpate stradali o in aree comunque acclivi eseguito con decespugliatore a spalla a salvaguardia della vegetazione arbustiva e arborea presente. (voce computo metrico T4). L’intervento consiste nel taglio della vegetazione infestante sui bordi e sui marciapiedi come indicato nella planimetria allegata. Il taglio dovrà essere effettuato 2 volte l’anno nei periodi e nelle zone richiesti dal D.E.C.

Art. 7.5 5. Taglio erba viabilità

Taglio di superfici erbose in bordi o scarpate stradali o in aree comunque acclivi, con trattore munito di braccio meccanico con attrezzo trinciatore-sfibbratore e completamento manuale del taglio ove occorra, senza la raccolta del materiale trinciato. (voce computo metrico T5). L’intervento consiste nel taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva nelle rotatorie e nelle aree verdi lungo i bordi stradali a maggiore percorrenza. L’intervento deve garantire l’ottimale visibilità per gli automobilisti. Gli interventi sono a sostegno della

normale manutenzione del manto erboso, devono essere effettuati due volte l’anno nei periodi e nelle aree richieste dal D.E.C.

Art. 7.6 Decespugliamento selettivo fossi

Decespugliamento selettivo di area boscata e non, invasa da vegetazione arbustivo-erbacea infestante (rovi, canne, ortica, ecc.), in aree di qualsiasi natura e pendenza e con copertura terreno superiore al 50%, con salvaguardia delle presenze naturali e della eventuale rinnovazione arborea ed arbustiva naturale, senza rimozione dei materiali di risulta (Voce computo metrico T6)

Le superfici interessate a questo intervento sono quelle pertinenti ai fossi che insistono sulle superfici del campus.

L’operazione, a seconda della pendenza e dell’accessibilità delle superfici potrà essere effettuata o con trinciasarmenti portati posteriormente alla trattrice (aree accessibili con pendenza < 20%) o con trinciasarmenti montati su braccio brandeggiabile entrambi in grado di tagliare il soprassuolo a circa 10-15 cm di altezza e sminuzzare gli arbusti ed eventuali arbusti spontanei presenti sulla superficie. Al termine dell’intervento tutta la superficie dovrà avere un aspetto omogeneo senza che siano rilevabili i singoli passaggi o accumuli del tagliato. Le aree non direttamente accessibili (base di pali, piede di alberi ecc.) con le attrezzature, sopra descritte, dovranno essere rifinite con decespugliatore a spalla. Gli interventi saranno effettuati il primo il terzo e l’ultimo anno del contratto.

Art. 7.7 Taglio tappeto erboso con tosaerba

Taglio del tappeto erboso con tosaerba a lama rotante con sminuzzamento e rilascio in sito dei materiali di risulta, omogeneamente distribuiti. Tappeto erboso in parchi e giardini con 8-12 tagli all’anno, per superfici singole oltre 5000 mq (voce computo metrico T7). Al termine dell’intervento tutta la superficie dovrà avere un aspetto omogeneo senza che siano rilevabili i singoli passaggi o accumuli del tagliato. Le aree non direttamente accessibili (base di pali, piede di alberi ecc.) con le attrezzature, sopra descritte, dovranno essere rifinite con decespugliatore a spalla.

Art. 7.8 Diserbo chimico

Diserbo chimico totale con erbicida registrato e autorizzato per tale impiego da eseguirsi su vialetti e aree pavimentate site all’interno di parchi o aree verdi, compresa l’eradicazione e l’asporto della vegetazione di risulta. (voce computo metrico T8)

ART. 8 INTERVENTI STRAORDINARI

L’Università si riserva, qualora ricorra la necessità, di commissionare all’affidatario gli interventi straordinari riguardanti le prestazioni di seguito indicate.

Art. 8.1 Trattamenti fitosanitari e controllo infestanti

L’Impresa dovrà effettuare un trattamento della superficie erbosa con fungicida e con erbicida nelle epoche e dosi disposte dal D.E.C. (i trattamenti potranno essere localizzati secondo necessità).

Generalmente, salvo specifiche disposizioni del D.E.C., non sarà consentita la miscelazione dei due trattamenti. Questi dovranno essere effettuati da personale specializzato e munito di tutti i D.P.I. necessari, restando a esclusivo carico dell’Appaltatore la responsabilità degli eventuali danni al cotico erboso e a terzi che potrebbero derivare da errori commessi durante il trattamento. I prodotti impiegati dovranno essere a bassa tossicità e registrati per l’uso su tappeti erbosi o colture ornamentali.

La distribuzione dovrà avvenire nelle ore e nelle giornate con assenza di vento secondo le normali procedure di distribuzione dei fitofarmaci.

La ditta Appaltatrice dovrà inoltre, assumersi l’impegno di effettuare tutti gli interventi previsti dalle norme vigenti per i trattamenti di aree a verde non recintate.

Art. 8.2 Realizzazione di recinzioni metalliche o in legno

L’Ente Appaltatore potrà richiedere il ripristino o la realizzazione di recinzioni in ferro zincato a caldo o in legno (filagne di castagno) preventivamente trattato con impregnanti. Nel caso di recinzioni metalliche non saranno ammessi in nessun caso parti in metallo non zincato a caldo o saldature di giunzione nel rispetto delle regole dell’arte e secondo la normativa vigente.

Tali recinzioni dovranno essere realizzate secondo quanto indicato dal D.E.C. e attuando tutte le possibili modalità costruttive tali da non arrecare danni o scadimenti qualitativi all’area. Qualsiasi danno, eventualmente arrecato, dovrà essere rapidamente ripristinato dalla Ditta Appaltante senza nessun riconoscimento di costo da parte dell’Ente Appaltatrice.

Art. 8.3 Sgombero delle superfici

Lo sgombero delle superfici dagli ostacoli fissi, manufatti in disuso, rottami e materiali di risulta dei vecchi cantieri, deve consentire la libera percorribilità delle superfici da seminare per le macchine impiegate nelle successive operazioni. Tale operazione, applicabile per soli rifiuti ordinari (non speciali) viene inserita nel computo metrico su base oraria e va organizzata con criteri di efficacia e velocità. Si richiede la raccolta, effettuata con pala meccanica e da un gruppo di quattro operatori con D.P.I. e dotati di pale e guanti, di tutto il materiale giacente sulla superficie dell’area da bonificare. Oltre al carico, la voce di computo comprende il trasporto e lo smaltimento del materiale di risulta presso discarica autorizzata.

Art. 8.4 Livellamento delle superfici

Il lavoro consiste nella eliminazione degli avvallamenti e di ogni asperità con asporto totale di tutti i materiali risultanti in eccedenza e di quelli di rifiuto (non idonei ad ospitare il

tappeto erboso o l’inerbimento), anche preesistenti, a cura della ditta appaltatrice che deve, altresì, reperire i luoghi di scarico, qualora questi non siano indicati dal D.E.C. Il lavoro deve essere eseguito con mezzi meccanici e rifinito a mano, ove necessario, secondo la situazione degli appezzamenti e, in ogni caso, curando che vengano assolutamente rispettate le piante (compreso il loro apparato radicale) e i manufatti che devono rimanere sul posto nonché le emergenze archeologiche segnalate. Al termine del lavoro la superficie deve risultare livellata in relazione alle quote fissate dal D.E.C., senza bruschi cambiamenti di quota e percorribile senza pericolo da persone e attrezzature.

Art. 8.5 Preparazione del terreno con aratura ed erpicatura

L’aratura, se necessaria e richiesta dal D.E.C., dovrà essere eseguita in modo da preparare il terreno per la semina del tappeto erboso. La profondità di lavorazione dovrà essere compresa tra i 25 e i 30 cm. Dopo tale lavorazione il terreno non dovrà presentare né residui di soprassuolo in superficie, né discontinuità della superficie (colmi, solchi, buche).

L’erpicatura consiste nella riduzione della zollosità lasciata dall’aratura se effettuata in precedenza o nella formazione di uno strato di terreno smosso se effettuata su terreno sodo. In tutti i casi dopo l’erpicatura il terreno dovrà presentare una superficie uniforme priva di discontinuità e con limitatissima presenza di soprassuolo (residui colturali o altro). La profondità dell’erpicatura è piuttosto variabile ma generalmente limitata a 10-15 cm. Potrà essere eseguita con erpice a dischi di diametro maggiore o uguale a 60 cm, subito dopo l’aratura e dopo la fertilizzazione. Dopo aver tracciato la rete drenante superficiale sarà eseguita a regola d’arte un’ulteriore erpicatura con erpice rotativo provvisto posteriormente di rullo sottocompattatore in modo tale da limitare la macroporosità del terreno generata dalle erpicature precedenti. Il dettaglio delle modalità di esecuzione sarà concordato con il D.E.C. (profondità, verso e numero di passate, tipo di erpicatura).

Art. 8.6 Spietramento con asportazione dei trovati

Lo spietramento consiste nell’asportare i trovanti di dimensioni superiori a 15 x 15 x 25 cm portati in superficie dalle lavorazioni precedenti (Artt. 60 e 61) e loro successivo trasporto e smaltimento in discarica autorizzata.

L’operazione va eseguita da squadre composte da: 5-8 operai comuni e un trattorista che manovra una trattrice, con caricatore frontale su cui vengono caricati i trovanti, con rimorchio che servirà al loro trasporto alla discarica o ove risultassero utili. Le tracce lasciate dal passaggio dei mezzi meccanici per il lavoro di cui sopra devono essere subito eliminate con il passaggio di erpice a denti elastici.

Art. 8.7 Tracciamento della rete drenante superficiale

Il tracciamento della rete drenante dovrà essere effettuato dalla ditta appaltatrice che dovrà eseguire anche tutte le relative operazioni di livellazione ritenute necessarie e indicate dal D.E.C. L’impresa appaltatrice rimarrà responsabile della conservazione dei capisaldi di livellazione e dei picchetti che le saranno eventualmente affidati.

La rete drenante superficiale deve essere realizzata, e mantenuta sempre efficiente, tracciando con la trattrice munita di scavafossi rotativi delle scoline, di dimensioni idonee, con andamento secondo le linee individuate con il tracciamento precedentemente effettuato. I raccordi con la superficie circostante devono essere eseguiti senza bruschi cambiamenti di quota. Le zone di confluenza nei canali colatori dovranno essere rinforzate su indicazione del D.E.C. quando ciò sia necessario a prevenire l'erosione del suolo.

Art. 8.8 Semina

La semina del miscuglio o essenza in purezza indicata dal D.E.C. dovrà essere eseguita, sotto il controllo del D.E.C., con seminatrice universale da frumento senza distributori a terra e con ricopertura del seme con erpice a maglie rettangolari o di rete metallica.

Il seme dovrà essere distribuito sul terreno uniformemente e nella quantità prescritta per metro quadro. Subito dopo la semina o contemporaneamente alla semina stessa, il seme dovrà essere interrato con una leggera erpicatura (1 o 2 cm).

Il tappeto erboso ottenuto dovrà, già dallo stadio di terza foglia, mostrarsi ben distribuito sul suolo, senza fallanze di dimensioni superiori a 1,5 dm². In caso di fallanze limitate, o per il ripristino di danni erosivi avvenuti prima dell'insediamento della coltura, l'impresa potrà provvedere alla risemina manuale. Fallanze di dimensioni maggiori andranno corrette mediante risemina meccanizzata.

Art. 8.9 Ripristino della rete di drenaggio superficiale e rullatura

Dopo la semina l'Impresa dovrà provvedere alla ripulitura della rete di drenaggio superficiale con rinettamento dei fossi e delle scoline e ripristino dei collegamenti necessari, con minimi spostamenti di terreno per non asportare il seme.

Si dovrà inoltre provvedere subito dopo la semina alla rullatura del terreno con un rullo pesante (pressione esercitata di circa 1,5 kg cm⁻²), a sezioni mobili, e di grande diametro (> di 45 cm) affinché il seme venga posto a stretto contatto con il terreno così da assicurargli le condizioni ottimali di germinazione (operazione analoga a quella già descritta al precedente Art.).

Subito dopo la rullatura l'Impresa Appaltatrice dovrà effettuare, anche ripetutamente e su indicazione del D.E.C., l'irrigazione del seminato avendo cura di distribuire l'acqua con una bassa intensità di pioggia in modo da limitare i rischi di formazione della crosta superficiale e ruscellamenti superficiali.

Dopo l'insediamento del prato i problemi erosivi risultano improbabili, pertanto la rete drenante dovrà essere mantenuta attiva solo nelle aree caratterizzate da marcato ristagno idrico.

Art. 8.10 Primo taglio di rinettamento

Il primo taglio di rinettamento dovrà essere effettuato quando le plantule della graminacea o del miscuglio seminati raggiungono almeno lo stadio di terza foglia o i 10 cm di altezza (altezza di taglio 6 cm). L’erba, almeno per questo primo taglio, deve essere immediatamente asportata e smaltita in discarica autorizzata quindi occorre trovare la possibilità di smaltire una quantità di erba umida tagliata dell’ordine di circa 1000 - 1500 kg ha-1.

Art. 8.11 Trasemina

L’intervento consiste nel passaggio con una traseminatrice da tappeti erbosi in modo tale da permettere la trasemina di essenze adatte su un cotico erboso preesistente. La scelta delle essenze e, il quantitativo di seme da impiegare e l’epoca di intervento verranno determinate dal D.E.C. in base alle effettive necessità e caratteristiche dell’area interessata alla lavorazione.

Art. 8.12 Consolidamento del substrato

Le tecniche di consolidamento del substrato andranno applicate, su disposizioni del D.E.C., nel caso di interventi di inerbimento e/o piantumazione su scarpate o aree con pendenza particolarmente accentuata e/o caratterizzate da scarsa coesione del substrato.

Tali tecniche prevedono la sistemazione del terreno e la posa di georeti in juta o in materiale in polimero a seconda delle necessità, ancorate con picchetti in legno o in metallo a seconda delle disposizioni della D.E.C.

Andranno effettuate con materiali eco-compatibili, rafforzati in maniera idonea per resistere ai fenomeni erosivi negli eventuali punti di ruscellamento e deflusso delle acque.

Art. 8.13 Idrosemina

Tale tecnica consiste nello spargimento meccanico di una miscela di sementi, fertilizzanti, ammendanti, leganti in acqua, effettuato con un dispositivo costituito da una cisterna, una pompa, e un irroratore. La miscela deve essere spruzzata direttamente sulla pendice fino al raggiungimento dello spessore necessario, da 0,5 a 2 cm, in base al tipo di superficie. La composizione della miscela e lo spessore di applicazione verrà deciso di volta in volta dal D.E.C. e comunicato alla ditta appaltatrice.

Art. 8.14 Semina o trapianto di specie tappezzanti a bassa manutenzione

Il Direttore dell’esecuzione del contratto potrà disporre l’inverdimento delle scarpate, che non possono essere sottoposte agevolmente a manutenzione meccanizzata, utilizzando specie tappezzanti, non calpestabili, a ridotto fabbisogno idrico.

La semina potrà essere effettuata a secco o mediante tecniche di idrosemina. Nelle tecniche di semina a secco, dopo la distribuzione di concimi, ammendanti e sementi, effettuata

separatamente o in unica applicazione, potrà essere utilizzato materiale pacciamante, collanti o bitumi. Le tecniche di idrosemina saranno eseguite avendo cura di mantenere in sospensione omogenea tutte le componenti del miscuglio di fertilizzanti, ammendanti e sementi da distribuire.

Le specie tappezzanti da utilizzare saranno scelte dal D.E.C. fra quelle più rispondenti appartenenti ai generi: Arabis, Aster, Cerastium, Ceratostigma, Coreopsis, Edera, Geranium, Hemerocallis, Hieraceum, Hosta, Hypericum, Iris, Kniphofia, Lamiastrum, Penstemon, Potentilla, Rudbeckia, Santolina, Sedum, Senecio, Stachys e Vinca, ecc.

Le irrigazioni, per promuovere la germinazione dei semi, l’emergenza e l’insediamento delle plantule, devono essere effettuate tempestivamente e tali da non causare fenomeni erosivi o comunque danneggiamenti del seminato o scalzamenti delle piante trapiantate.

Art. 8.15 Piantumazione

La voce comprende la fornitura e la messa a dimora di alberi o arbusti previa formazione di buca di dimensioni prossime al volume radicale o dimensioni doppie nel caso di fitocelle, vasi, pani di terra.

Si intendono inclusi il o i tutori a cui va fissata la pianta, l’opera di legatura della stessa ai tutori e il materiale necessario. Il sesto di impianto verranno comunicati di volta in volta dal D.E.C. Le specie degli Alberi o degli arbusti da utilizzare saranno scelte dal D.E.C. fra quelle più rispondenti appartenenti ai generi Acer, Celtis, Cercis, Citisus, Crataegus, Nerium, Laurus, Olea, Pittosforo, Prunus, Quercus, Spartium, Tilia, ecc.

Art. 9 RESPONSABILITA’

L’Impresa aggiudicataria è responsabile verso l’Università dell’esatta e puntuale realizzazione dei servizi oggetto dell’appalto, nonché del buon esito dei servizi in generale e dell’opera dei propri dipendenti. L’Impresa è obbligata ad osservare tutte le leggi e le disposizioni esistenti in materia relative, in particolare modo, alla sicurezza delle persone e delle cose, alla prevenzione degli infortuni, ecc.

L’Impresa assume sopra di sé la responsabilità penale e civile piena ed intera derivante da qualsiasi causa dipendente dall’esecuzione dell’appalto. Per quanto sopra, esonera l’Università da ogni e qualsiasi responsabilità inerente l’esecuzione dell’appalto e si obbliga a sollevarla da ogni azione o molestia, nessuna esclusa, che eventualmente possa venir proposta contro di essa. L’Università rimane estranea sempre, anche in caso di permessa cessione di crediti, ad ogni vertenza che possa sorgere tra l’Impresa e i suoi fornitori, creditori e terzi in genere.

Art. 10 PERSONALE

Per adempiere alle prestazioni oggetto del presente appalto, l’aggiudicatario si avvarrà di proprio personale regolarmente assunto ed operante sotto la sua esclusiva responsabilità e, pertanto, nessun vincolo o rapporto potrà sorgere nei confronti dell’Università. Qualora l’Università accerti che l’aggiudicatario si è avvalso, per l’esecuzione del contratto, di personale non assunto regolarmente secondo le norme vigenti in materia, oltre all’applicazione delle previste penalità, provvederà a segnalare il fatto alle autorità competenti ai fini dell’irrogazione delle sanzioni penali e delle misure amministrative previste dalle norme in vigore.

Il personale dovrà essere idoneo a svolgere le prestazioni contrattuali, dovrà possedere i prescritti requisiti di moralità, fiducia e di provata riservatezza.

ART. 11 ONERI ED OBBLIGHI IN MATERIA DI TUTELA DEI LAVORATORI

L’Impresa aggiudicataria si obbliga a rispettare, per il personale impiegato, quanto previsto dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, nonché tutte le norme in materia di assicurazione e previdenza. L’Impresa si obbliga ad attuare nei confronti dei propri dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL, alla data del contratto, alla categoria e nella località dove si svolgono i servizi, nonché condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni. L’Impresa si obbliga a continuare ad applicare i suddetti contratti collettivi e relative retribuzioni anche dopo la loro scadenza e fino a loro rinnovo. Tali obblighi vincolano l’Impresa anche ove essa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

L’impresa dovrà ottemperare agli obblighi tutti verso i propri dipendenti in base alle leggi vigenti sulle assicurazioni sociali (invalidità, vecchiaia, tubercolosi, malattie professionali, disoccupazione, infortuni) ed alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro, assegni familiari, integrazione salari, assicurazioni malattie ecc. In caso di inottemperanza agli obblighi di versamento di contributi previdenziali e assicurativi, e/o di inadempienza retributiva, si applicheranno le disposizioni di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.. Il personale che l’Impresa intenderà occupare per gli interventi oggetto dell’appalto è alle dipendenze esclusive dell’Impresa stessa e, pertanto, nessun vincolo o rapporto potrà sorgere nei confronti dell’Università. Le prestazioni del personale sono compiute sotto l’esclusiva responsabilità ed a totale rischio dell’Impresa.

L’impresa dovrà osservare per il proprio personale le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro dettate dal D. Lgs. 81/2008, dotando lo stesso di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai lavori svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l’incolumità sia delle persone addette che dei terzi. Resta inteso che l’Università, a suo insindacabile giudizio, potrà richiedere all’Impresa la sostituzione del personale impiegato e, in tal caso, la richiesta dovrà essere evasa entro e

non oltre 2 (due) ore dalla comunicazione che potrà avvenire anche mediante semplice mail e/o fax.

ART. 12 PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI

I corrispettivi per i servizi oggetto dell’appalto saranno così contabilizzati:

- a corpo, per la manutenzione ordinaria sulla base del canone di manutenzione offerto in sede di gara.
- a misura, per le eventuali manutenzioni straordinarie, in base all’offerta prodotta, che dovrà contenere un ribasso, rispetto al vigente prezzario della Regione Lazio (LL.PP.), pari a quello presentato dalla ditta aggiudicataria relativamente al canone.

L’Impresa aggiudicataria avrà diritto a pagamenti **bimestrali posticipati**, subordinati all’emissione di regolari fatture.

I pagamenti, ai sensi della normativa vigente, sono condizionati alla preventiva verifica della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi, nonché alla preventiva verifica di cui al combinato disposto dell’art. 48 bis D.P.R. 602/1973 e del Decreto del MEF n. 40 del 18/01/2008.

Per eventuali trattenute derivanti dall’applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., per inottemperanza agli obblighi di versamento di contributi previdenziali e assicurativi e/o per inadempienza retributiva da parte dell’Impresa aggiudicataria o dell’eventuale subappaltatore, l’Impresa stessa non potrà opporre eccezioni di sorta, né avrà diritto a interessi o risarcimenti.

Art. 13 CAUZIONE DEFINITIVA

All’atto della stipula del contratto, l’Impresa aggiudicataria dovrà costituire garanzia fideiussoria, a favore dell’Università, pari al 10% dell’importo complessivo dell’appalto, ai sensi dell’art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

La polizza dovrà esplicitamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la sua operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta dell’Università e la rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957, comma 2, del Codice Civile.

Alla cauzione definitiva rilasciata da Istituti di Credito, Compagnie Assicuratrici o Intermediari Finanziari autorizzati, deve essere allegata un’autodichiarazione accompagnata da una copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, ovvero, autentica notarile, da cui si evinca inequivocabilmente il potere di firma o rappresentanza dell’Agente che sottoscrive la cauzione.

La cauzione garantisce l’esatto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, del pagamento di eventuali penali e del risarcimento dei danni derivanti dall’eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, fatta salva ogni ulteriore azione per danni superiori al valore eccedente l’importo cauzionale.

L’Università ha diritto di rivalersi sulla cauzione per ogni sua ragione di credito nei confronti dell’Impresa in dipendenza del contratto, salvo restando l’esperimento di ogni altra azione.

Su richiesta dell’Università, l’Impresa è tenuta a reintegrare la cauzione nel caso in cui l’Università stessa abbia dovuto avvalersene, in tutto o in parte, durante l’esecuzione del contratto, pena la risoluzione del contratto. Ove l’Impresa non provveda a tale adeguamento, l’Università è autorizzata a trattenere il relativo importo sulle rate di pagamento.

La garanzia fideiussoria sarà svincolata progressivamente, secondo quanto stabilito dal citato art. 103, co. 5, del D. Lgs. 50/2016.

L’Università darà l’adesione allo svincolo e alla restituzione della cauzione all’avente diritto, solo ed esclusivamente quando tra l’Università stessa e l’Impresa aggiudicataria saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati i rapporti di qualsiasi specie e non risulteranno danni imputabili all’Impresa, ai suoi dipendenti o ad eventuali terzi per il fatto dei quali l’Impresa medesima debba rispondere.

L’Università ha diritto di valersi della cauzione per reintegrarsi dei crediti da questa garantiti, in base a semplice richiesta, senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario. L’Impresa sarà avvertita con comunicazione via P.E.C..

ART. 14 RESPONSABILITÀ CIVILE

Nello svolgimento del servizio affidato l’Impresa dovrà adottare ogni precauzione ed ogni mezzo necessario ad evitare danni alle persone e alle cose, restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni arrecati.

L’impresa dovrà, inoltre, provvedere al risarcimento degli eventuali danni cagionati dal proprio personale all’Università e/o a terzi, ed è tenuta altresì, a far osservare ai suoi dipendenti le disposizioni d’ordine interno che fossero comunicate dall’Università medesima. All’atto della stipulazione del contratto l’Impresa dovrà consegnare, in originale o in copia autenticata, una polizza assicurativa R.C. con primaria compagnia di assicurazione, comprensiva delle Responsabilità civili terzi (RCT) e della Responsabilità civile verso prestatori di lavoro (RCO), con esclusivo riferimento al servizio in questione e con massimale non inferiore ad **€ 3.000.000,00** per sinistro, restando tuttavia inteso che tale massimale non rappresenta il limite del danno da risarcire, di cui l’Impresa risponderà comunque nel suo valore complessivo.

L’Università, con esplicita clausola, sarà costituita beneficiaria della polizza fino alla concorrenza del danno da essa subito, restando fermo l’obbligo dell’Impresa stipulante la polizza di pagare alle scadenze i relativi premi.

Nella polizza dovrà essere stabilito che non potranno avere luogo diminuzioni o storni di somme assicurate né disdetta del contratto senza il consenso dell’Università. Tale polizza

dovrà coprire tutti i rischi connessi allo svolgimento del servizio, sia nei confronti dei terzi, sia per i danni arrecati per qualsiasi causa – incendio compreso – alle cose in possesso dell’Università e dovrà avere una durata non inferiore a quella dell’appalto.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, l’aggiudicatario potrà dimostrare l’esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le identiche caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un’appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche il servizio svolto per conto dell’Università, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri, e che il massimale per sinistro non è inferiore ad € **3.000.000,00**.

L’aggiudicatario sarà ritenuto responsabile dell’operato dei propri dipendenti e per tanto assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni arrecati, eventualmente, alle persone ed alle cose tanto dell’Università che di terzi, in dipendenza di manchevolezze o trascuratezze nell’esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Art. 15 SICUREZZA

L’Impresa dovrà comunicare il nominativo del Medico Competente e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con i quali l’Università potrà concordare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.

L’Impresa, relativamente agli obblighi contrattuali, si impegna ad adempiere a tutte le disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in conformità alle vigenti norme in materia (D.L.gs n. 81 del 9 Aprile 2008, in attuazione dell’art. 1 della Legge n. 123 del 3 Agosto 2007), acquisendo dall’Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione dell’Università tutte le informazioni necessarie sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui dovranno operare gli addetti e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all’attività normalmente esercitata nell’ambiente di lavoro.

L’impresa si obbliga a formare, informare e far osservare scrupolosamente al proprio personale le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia. In caso di inadempienza, l’Università procederà alla risoluzione del contratto e al contestuale incameramento della cauzione definitiva, ferme restando le eventuali responsabilità civili e penali dell’Impresa.

Sarà, altresì, obbligo dell’Impresa segnalare tempestivamente e costantemente all’Università qualsiasi eventuale situazione e/o condizione delle aree verdi che possa determinare uno stato di rischio. L’Università provvederà, conseguentemente, ad effettuare tutti gli interventi di adeguamento che si rendano necessari.

Sulla base del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (di seguito “**DUVRI**”), non essendo, al momento, state rilevate “interferenze” relativamente al servizio di manutenzione delle aree verdi, l’importo per gli oneri della sicurezza è da considerarsi pari a zero.

Si precisa altresì che, ove si dovessero verificare interferenze, sia nella fase di avvio del servizio che nel corso di esecuzione dello stesso servizio, sarà cura dell’Università aggiornare il DUVRI. A riguardo l’Impresa sarà tenuta a cooperare, segnalando tempestivamente eventuali rischi dovuti ad interferenze e indicando soluzioni per eliminare o ridurre al minimo i rischi rilevati. Resta inteso che, qualora si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella circolare del Ministero del lavoro n. 24 del 14 Novembre 2007, l’Università procederà all’aggiornamento del DUVRI ed, eventualmente, all’aggiornamento dei relativi oneri per la sicurezza.

ART. 16 SUBAPPALTO E CESSIONE CREDITI

Art. 16.1 SUBAPPALTO

E’ consentito subappaltare il servizio di manutenzione delle aree verdi, nei limiti previsti dall’art. 105 del Codice dei contratti pubblici.

Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione dovrà dichiararne l’intenzione in sede di offerta, indicando quali servizi intende subappaltare, con l’indicazione della relativa quota percentuale. In mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato. Si precisa che per l’appalto in oggetto è previsto l’obbligo di indicare già in sede di gara, la terna di subappaltatori, ai sensi del comma 6 del medesimo art. 105 del Codice. L’Università provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l’importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite, soltanto nelle condizioni previste da comma 13 del medesimo art. 105 del Codice, a cui espressamente si rinvia. In tal caso, il fornitore dovrà comunicare all’Università la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore, con specificazione del relativo importo e con proposta motivata del pagamento.

Art. 16.2 CESSIONE DEI CREDITI

Per la cessione dei crediti, che deve essere preventivamente comunicata all’Università, si richiama l’applicazione dell’art. 106 D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii..

ART. 17 PENALI

Premesso che l’applicazione delle penali non esclude il diritto dell’Università di pretendere il risarcimento di eventuali ed ulteriori maggiori danni per le violazioni e le inadempienze che si risolvono in una non corretta gestione del servizio, il Direttore dell’esecuzione del contratto potrà applicare le penalità di seguito descritte.

Gli interventi di manutenzione dovranno essere compiuti con cadenza regolare, rispettando il prescritto piano di manutenzione e le indicazioni del Direttore dell’esecuzione del contratto. I ritardi o le sospensioni della manutenzione attribuibili all’impresa possono comportare le seguenti principali tipologie di danno:

Ritardi nel taglio del tappeto, che per l’altezza eccessiva non può essere efficacemente amminutato:

- L’appaltatore dovrà provvedere a proprie spese alla rimozione e allo smaltimento del materiale di risulta, provvedendo poi alla reintegrazione degli elementi nutritivi asportati.

Ritardi nel taglio del tappeto con diradamento causato da differenziazione degli organi fiorali:

- Nel caso si sia riscontrato solo l’allungamento degli internodi delle graminacee, l’appaltatore dovrà provvedere, su tutta l’area ove si sia riscontrato il problema, al taglio immediato seguito da una distribuzione a proprie spese di una concimazione azotata di copertura come da capitolato.
- Nel caso di differenziazione degli organi fiorali delle graminacee giunta fino allo stato di fioritura, o successivi, l’appaltatore dovrà provvedere alla completa serie di operazioni di trasemina con 10 g m⁻¹, con macchina traseminatrice e acquisto del seme (stessa miscela di cultivar utilizzata in origine) a proprie spese.

Ritardi di taglio del tappeto erboso, con andata a seme di più di un’infestante ogni cinque metri quadri:

- L’appaltatore dovrà provvedere a proprie spese, su tutta l’area interessata, alla esecuzione di undiserbo come da capitolato.

La compresenza sulla stessa area di più di una delle tipologie di danno elencate potrà essere risolta, a giudizio insindacabile del D.E.C., intervenendo con tutte le tecniche previste per i singoli casi.

Oltre al ripristino del danno, alla ditta appaltatrice verranno applicate penali pecuniarie che sono stabilite nella misura di:

- € 500,00 (cinquecento/00 euro) per ogni giorno di ritardo di esecuzione degli interventi di manutenzione;
- € 250,00 (duecentocinquanta/00 euro) per ogni giorno di ritardo di esecuzione degli interventi straordinari.

L’applicazione delle penali sarà preceduta da motivata contestazione scritta, inviata dal DEC a mezzo P.E.C., alla quale l’Impresa avrà facoltà di opporsi, presentando le proprie controdeduzioni entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento.

In caso di mancato versamento delle penali comminate, decorso il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione di applicazione delle stesse da parte del Direttore dell’esecuzione del contratto, l’Università provvederà, senza bisogno di messa in mora e con semplice provvedimento amministrativo, all’incameramento di una quota della fideiussione prestata pari all’ammontare della penale stessa con l’obbligo per l’affidatario di integrare la suddetta polizza per l’importo della penale comminata.

Qualora l’ammontare delle penali comminate dovesse superare il 10% dell’importo contrattuale, l’Università intenderà risolto il contratto, fatta salva la richiesta di risarcimento per eventuali maggiori danni.

L’esecuzione in danno non esime l’aggiudicatario dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere, a norma di legge, per fatti che hanno motivato la risoluzione.

Art. 18 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO ED ESECUZIONE IN DANNO

Fermo restando quanto previsto dall’art. 1453 del codice civile per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, l’Università potrà procedere in pieno diritto alla risoluzione immediata del contratto ai sensi dell’art. 1456 del codice civile nei seguenti casi:

- 1) cessazione di attività, fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo dell’aggiudicatario, stato di morosità e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell’Impresa aggiudicataria;
- 2) accertata violazione delle prescrizioni in materia di sospensione o modifica unilaterale da parte dell’aggiudicatario dei servizi oggetto del contratto;
- 3) accertata violazione delle prescrizioni in materia di personale addetto al servizio;
- 4) accertata violazione delle prescrizioni di cui al precedente art. 17 del presente Capitolato tecnico in materia di applicazione di penalità il cui ammontare risultasse superiore il 10% dell’importo contrattuale;
- 5) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie a favore del personale impiegato, nonché del rispetto dei contratti collettivi di lavoro;
- 6) accertata violazione delle vigenti norme in materia fiscale, contributiva e retributiva;
- 7) il venir meno di uno o più requisiti di ordine generale previsti dal Bando di gara, dal Disciplinare e dal Capitolato tecnico;
- 8) violazione delle prescrizioni relative alla riservatezza;
- 9) violazione degli obblighi ed inosservanza delle disposizioni contenute nel Patto di integrità sottoscritto dall’Impresa aggiudicataria in sede di gara, ai sensi dell’art. 1 co. 17 della Legge 190/2012;
- 10) violazione degli obblighi previsti dal D.P.R. n. 62/2013 – “Regolamento Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;
- 11) in tutti gli altri casi espressamente previsti nel presente Capitolato, dal Disciplinare di gara e dalla vigente normativa in materia.

Inoltre, nei casi di inosservanza delle disposizioni impartite dal DEC per lo svolgimento dei servizi, lo stesso DEC potrà diffidare l’Impresa ad adempiere entro un termine massimo di 2 (due) giorni, trascorso il quale il contratto si intenderà risolto.

Nelle richiamate fattispecie l’Università risolverà il contratto a seguito di comunicazione scritta all’Impresa, con il conseguente incameramento del deposito cauzionale, fatto salvo ed impregiudicato il diritto a richiedere in ogni caso il risarcimento per i maggiori danni subiti.

L’Università, inoltre, potrà far eseguire in danno dell’Impresa aggiudicataria inadempiente l’esecuzione totale o parziale del contratto ad altra impresa, scelta con procedura d’urgenza ed alle condizioni che risulteranno più convenienti.

L’affidamento a terzi verrà notificato all’Impresa inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione dei servizi affidati e degli importi relativi.

All’Impresa inadempiente verranno addebitate le spese sostenute in più dall’Università, rispetto a quelle previste dal contratto risolto, che verranno prelevate da eventuali crediti e dal menzionato deposito cauzionale prestato, senza pregiudizio dei diritti dell’Università sui beni dell’Impresa.

Nel caso di minore spesa nulla compete all’Impresa inadempiente.

L’esecuzione in danno non esime l’Impresa dalle responsabilità civili e penali in cui possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

In caso di fallimento il contratto si intende risolto dal giorno precedente a quello della pubblicazione della sentenza dichiarativa di fallimento.

L’Università si riserva comunque la facoltà, in caso di risoluzione, di interpellare progressivamente i concorrenti che hanno partecipato alla procedura di gara, fino al quinto migliore offerente, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dell’appalto, ai sensi dell’art. 108 del D.Lgs. 50/2016 e s. m. i..

Art. 19 RECESSO

L’Università si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d’interesse pubblico e senza che da parte dell’Impresa aggiudicataria possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d’esecuzione, di recedere in ogni momento dal presente contratto, con preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni solari, da notificarsi all’Impresa tramite P.E.C..

In caso di recesso l’Impresa ha diritto al pagamento da parte dell’Università dei soli servizi prestati, purché correttamente, secondo i corrispettivi e le condizioni previsti in contratto.

Resta esclusa la facoltà, per l’impresa aggiudicataria, di recedere dal contratto prima della scadenza dello stesso.

Art. 20 CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell’Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l’organizzazione dell’operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l’aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell’aggiudicatario uscente, come previsto dall’articolo 50 del Codice, garantendo l’applicazione dei CCNL di settore, di cui all’art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

A tal fine è riportato l’elenco del personale attualmente impiegato.

N.	MANSIONE QUALIFICA	LIVELLO DI ANZIANITA'	ORARIO DI SERVIZIO / TURNAZIONE ECC...	ORE SETTIMANALI	TIPOLOGIA E DURATA DEI CONTRATTI	ORE ANNUE LAVORATIVE	ORE ANNUE LAVORATIVE EFFETTIVE PER I SERVIZI IN APPALTO PER OGNI OPERATORE	TOTALE ORE ANNUE LAVORATIVE EFFETTIVE PER I SERVIZI IN APPALTO
1	Operaio	V	07:00-12:00; 13:00-16:00	40	CCNL MULTISERVIZI – OPERAIO A TEMPO INDETERMINATO	1784	298	298
2	Operaio	IV	07:00-12:00; 13:00-16:00	40	CCNL MULTISERVIZI – OPERAIO A TEMPO INDETERMINATO	1784	298	596
2	Operaio	III	07:00-12:00; 13:00-16:00	40	CCNL MULTISERVIZI – OPERAIO A TEMPO INDETERMINATO	1784	298	596
3	Operaio	II	07:00-12:00; 13:00-16:00	40	CCNL MULTISERVIZI – OPERAIO A TEMPO INDETERMINATO	1784	298	894
TOTALE ORE DI EFFETTIVO IMPIEGO ANNUO DEGLI OPERATORI PER L’ESECUZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DI APPALTO								2384

Art. 21 TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI

L’aggiudicatario, quale condizione per la stipula del contratto, dovrà indicare un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell’art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i. specificando le generalità ed il codice fiscale dei soggetti

abilitati ad operare sullo stesso. Inoltre dovrà dichiarare di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti nella predetta legge.

Art. 22 TUTELA DELLA RISERVATEZZA

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell’art. 13 D.Lgs. 196/03 e s.m.i., esclusivamente nell’ambito della presente procedura di gara, sia per le finalità correlate alla scelta del Contraente e all’instaurazione del rapporto contrattuale che per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Parimenti, il Contraente, ai sensi e per gli effetti della stessa norma, sarà responsabile del trattamento dei dati personali dell’Amministrazione dei quali venga eventualmente a conoscenza nel corso dell’esecuzione del servizio.

Tali dati, quindi, potranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse all’esecuzione del servizio di cui trattasi.

In particolare l’Impresa, e di conseguenza i propri dipendenti, **pena la risoluzione del contratto**, hanno l’obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui vengano in possesso, di non divulgarli e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, se non previo espresso consenso dell’Università.

In particolare, l’Impresa deve:

- mantenere la più assoluta riservatezza sui documenti di carattere amministrativo e sanitario e di altro materiale di cui venga a conoscenza per il tramite del proprio personale;
- non divulgare informazioni acquisite durante lo svolgimento del servizio.

L’Impresa si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs.vo 196/2003 e dai successivi regolamenti e provvedimenti in materia di riservatezza.

Art. 23 SPESE CONTRATTUALI

Saranno a carico dell’Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti l’aggiudicazione dell’appalto e la successiva stipula (contratto, registro, tasse ed imposte presenti e future, eventuali diritti di segreteria e copia, etc.).

L’Impresa sarà inoltre obbligata al rimborso dei costi sostenuti dall’Università per la pubblicazione di bando ed esito della gara di appalto sui giornali quotidiani, entro 60 gg. dall’aggiudicazione della medesima gara, ai sensi dell’art. 5 del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016.



ART. 24 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra le parti, il foro competente in via esclusiva è quello di Roma.

**IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO**
(Prof. Antonella Canini)

SOMMARIO

PREMESSE	2
ART. 1 OGGETTO DELL’APPALTO	3
ART. 2 DURATA DELL’APPALTO.....	3
ART. 3 IMPORTO E ADEGUAMENTO PREZZI	3
ART. 3.1 IMPORTO	3
ART. 3.2 ADEGUAMENTO PREZZI	3
ART. 4 FIGURA PREPOSTA ALL’ESECUZIONE E CONTROLLO DELL’APPALTO	3
ART. 5 FIGURE PREPOSTE AL COORDINAMENTO DEI SERVIZI.....	4
ART. 5.1 RESPONSABILE TECNICO DEL SERVIZIO	4
ART. 6 PROGRAMMA ORGANIZZATIVO DI SERVIZIO	4
ART. 7 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE 5	
ART. 7.1 TAGLIO DI TAPPETO ERBOSO (ALTA MANUTENZIONE).....	5
ART. 7.2 TAGLIO DI TAPPETO ERBOSO (MEDIA MANUTENZIONE).....	5
ART. 7.3 TAGLIO DI TAPPETO ERBOSO (BASSA MANUTENZIONE).....	6
ART. 7.4 TAGLIO BORDI STRADE	6
ART. 7.5 5. TAGLIO ERBA VIABILITÀ	6
ART. 7.6 DECESPUGLIAMENTO SELETTIVO FOSSI	7
ART. 7.7 TAGLIO TAPPETO ERBOSO CON TOSAERBA.....	7
ART. 7.8 DISERBO CHIMICO.....	7
ART. 8 INTERVENTI STRAORDINARI	7
ART. 8.1 TRATTAMENTI FITOSANITARI E CONTROLLO INFESTANTI.....	8
ART. 8.2 REALIZZAZIONE DI RECINZIONI METALLICHE O IN LEGNO.....	8
ART. 8.3 SGOMBERO DELLE SUPERFICI.....	8
ART. 8.4 LIVELLAMENTO DELLE SUPERFICI.....	8
ART. 8.5 PREPARAZIONE DEL TERRENO CON ARATURA ED ERPICATURA	9
ART. 8.6 SPIETRAMENTO CON ASPORTAZIONE DEI TROVATI.....	9
ART. 8.7 TRACCIAMENTO DELLA RETE DRENANTE SUPERFICIALE	9
ART. 8.8 SEMINA.....	10
ART. 8.9 RIPRISTINO DELLA RETE DI DRENAGGIO SUPERFICIALE E RULLATURA	10
ART. 8.10 PRIMO TAGLIO DI RINETTAMENTO	11
ART. 8.11 TRASEMINA	11
ART. 8.12 CONSOLIDAMENTO DEL SUBSTRATO.....	11
ART. 8.13 IDROSEMINA	11
ART. 8.14 SEMINA O TRAPIANTO DI SPECIE TAPPEZZANTI A BASSA MANUTENZIONE	11
ART. 8.15 PIANTUMAZIONE.....	12
ART. 9 RESPONSABILITA’	12

ART. 10 PERSONALE.....	13
ART. 11 ONERI ED OBBLIGHI IN MATERIA DI TUTELA DEI LAVORATORI	13
ART. 12 PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI	14
ART. 13 CAUZIONE DEFINITIVA	14
ART. 14 RESPONSABILITÀ CIVILE	15
ART. 15 SICUREZZA.....	16
ART. 16 SUBAPPALTO E CESSIONE CREDITI.....	17
ART. 16.1 SUBAPPALTO.....	17
ART. 16.2 CESSIONE DEI CREDITI	17
ART. 17 PENALI.....	17
ART. 18 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO ED ESECUZIONE IN DANNO.....	19
ART. 19 RECESSO	20
ART. 20 CLAUSOLA SOCIALE.....	21
ART. 21 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	21
ART. 22 TUTELA DELLA RISERVATEZZA	22
ART. 23 SPESE CONTRATTUALI	22
ART. 24 FORO COMPETENTE.....	23